

capranicense 27
settembre 1995

fogli di fraternità

Sommario

Lettera del Rettore	3
Sant'Agnese 1995	8
1. La parola del Papa	8
2. Calendario della Solennità	9
3. Interpretazioni	10
Ci hanno scritto	13
La formazione teologica in Collegio	16
Ci hanno lasciato	18
Ci hanno donato	23
Borse di Studio	25
La cronaca quotidiana	29
Bibliografia capranicense	38

3 settembre 1995
San Gregorio Magno

Carissimi,

scrivo questa lettera mentre il nostro Collegio è ancora tutto sotto-sopra; non c'è stanza degli alunni e dei superiori che non sia stata un po' sventrata o per lo meno segnata dalla necessità di far passare tubi e fili.

È un rinnovo dell'impianto termico, idraulico, elettrico; con il rifacimento e il completamento dei bagni in ogni camera. Purtroppo era necessario per lo stato di tutte le tubature, dopo il restauro degli anni Cinquanta. La stessa centrale idrotermica era un vero pericolo.

Caesar pontem fecit

Di chi il merito? Scherzando, quando leggo le lapidi riguardanti le personalità che hanno commissionato opere monumentali e prestigiose, ricordando le leggi della grammatica latina e le forme iussive, correggo: non «Caesar pontem fecit», ma «Caesar iussit pontem facere».

La Commissione Episcopale, la commissione economica, le maestranze, gli ex-alunni, oltre agli attuali superiori del Collegio, tutti sono stati coinvolti; tutti sono in modo benemerito, verso gli alunni presenti e futuri, responsabili.

Personalmente sono molto grato al Signore che ci abbia dato la volontà e il coraggio di affrontare questo rifacimento ormai indispensabile; ovviamente Maria «Mater nostri itineris» e la nostra Santa Agnese intercedendo. Mi è gradito dare il primo elenco degli ex-alunni e benefattori che hanno dato l'adesione per contribuire al rinnovamento di una camera, dedicandola (tale attribuzione a lavori finiti sarà precisata per fissarla a memoria grata) a qualche loro caro.

Ancora una volta, nella successione dei secoli e delle generazioni, si attua una carità e fraternità che supera personalismi o contingenze; e rivela l'«opera» del Signore. Ecco l'elenco:

- ✓ Signorina Teresa Baggio (al fratello Padre Giorgio Baggio, scabriniano),
- Comm. Pier Paolo Marena - tre stanze (al Cardinale Sebastiano Baggio già presidente della Commissione Episcopale del Collegio),

Direttore responsabile: Virgilio Levi.

Autorizzazione Tribunale di Roma n. 136 dell'11 aprile 1994.

Editore Diocesi di Roma.

Numero pubblicato dall'*Almo Collegio Capranica*: la redazione è a Piazza Capranica, 98 - 00186 Roma, Tel. 06/6794435-6792786.

La stampa è stata eseguita a Casale Monf. presso: La Nuova Operaia s.n.c., Corso Valentino, 293 nel mese di settembre 1995.

- Coniugi Prof. Agostino e Tilde Lattanzi (al figlio Mimmo),
- ✓ Mons. Beppe Orlandoni (ai genitori),
- ✓ S. Ecc. Mons. Paolo Romeo (ai genitori),
- ✓ Mons. Tullio Cappelli (ai genitori),
- ✓ Mons. Antonio Mennini
- ✓ don Luciano Pacomio (ai genitori),
- ✓ NN. ex-alunno di Roma,
- ✓ NN. ex-alunno di Roma,
- ✓ Mons. Franco Doga.
- ✓ Oblate di S. Francesca Romana Tor de' Specchi.

Siamo a quota *quattordici*; altri tre ex-alunni hanno assicurato a voce la loro adesione; altri hanno chiesto informazione. Ricordo che il contributo per la stanza è di L. 10.800.000; ovviamente versabile anche secondo le possibilità in tempi diversi.

Ritengo una bella testimonianza poter dedicare tutte le 60 stanze.

Confidiamo nell'intervento di altri sussidi e nel già firmato prestito, facilitatoci da S. Eminenza il Cardinal Camillo Ruini, per far fronte all'ingente spesa totale.

Vi giunga il nostro vivo ringraziamento per l'attenzione benevola che attestate anche a questi problemi.

I doni del Santo Padre

Nella rubrica «Ci hanno donato» citiamo i doni che ci pervengono da amici, da ex-alunni e dalle famiglie degli alunni.

Dobbiamo ricordare in modo più esplicito questa volta anche i doni che ogni anno il Santo Padre fa per la lotteria curata dalla commissione missionaria del nostro Collegio. E in particolare due doni che, per richiesta della commissione liturgica, ci ha fatto in vista del giubileo del duemila:

- un ostensorio,
- il cero pasquale.

Siamo così uniti nella preghiera al servizio del Signore per tutta la Chiesa, anche attraverso questi preziosi segni.

In merito all'ottimo lavoro e aiuto fatto dalla commissione missionaria, mi auguro, di poter dare relazione completa nel «Capranicense» la prossima volta.

Ci hanno lasciato

Tante persone care ci hanno lasciato. E le ricordiamo tutte con dolore e tanta nostalgia, in cordiale e fiduciosa preghiera, nella rubrica, curata dal vicerettore don Sergio. Voglio segnalare in particolare per il legame con il Collegio: Sua Eminenza il Cardinale Pietro Pavan e Monsignor Valerio Mannucci, per i quali aggiungiamo due testimonianze.

La nostra vita

Certamente un'altra guida al mio posto, pur tentando da parte mia di comprendere e capire il «carisma» capranicense, avrebbe operato in modo diverso e decisamente migliore. I tempi deboli in musica danno valore e qualificano i tempi forti e sono indispensabili. Mi auguro e prego che sia così anche per il mio piccolo servizio: debole o forte che sia.

Perché mi sono permesso questa annotazione? Perché, per informarvi sul cammino del Collegio, voglio trascrivere il piccolo testo che precede il calendarietto per il nuovo anno 1995-1996. Così offro anche a voi, motivi di preghiera per la vita del nostro Collegio. Lo pongo tra virgolette per distinguerlo dalla lettera che vi scrivo.

«È con rinnovati motivi di gratitudine e di gioia che ci prepariamo a vivere, dopo un sereno e ritengo impegnato 1994-1995, un nuovo anno accademico e comunitario. Siamo nel nostro Collegio ancor più accogliente e funzionale; certamente con una spesa che graverà per anni sul bilancio del Collegio; ma anche con una espressione di testimonianza e di solidarietà da parte di numerosi alunni, tra i quali alcuni in pieno anonimato.

Di questi doni siamo «eredi» e dobbiamo saper portare frutto.

Proprio per questo vale la pena, all'inizio dell'anno, riconscientizzarsi, per una responsabilità costruttiva, con un interrogativo: *chi è e può essere alunno dell'Almo Collegio Capranica?*

La risposta che mi sento di parteciparvi è articolata:

- chi ci viene *liberamente* e, pur con il sacrificio del distacco dalla famiglia, dall'ambiente vitale, dalla propria diocesi, *con gioia*;
- chi dal proprio Vescovo è segnalato per un serio cammino di fede, di preghiera e di onesto impegno nello studio, desideroso di essere ministro ordinato, e quindi pastoralmente in prima linea;
- chi, pur prevedendo limiti e diversità dagli ambienti precedenti, parrocchiali o già formativi al ministero, intende da giovane aperto e impegnato, accogliere tutte le possibilità di crescita e sopperire con corresponsabilità alle limitazioni;
- chi assume come doni le attitudini della schiettezza, sincerità leale, libertà spirituale attestata, condivisione, accettazione cordiale degli altri in una crescita nell'unica fede e nell'unica Chiesa, romanità autentica cristiana cattolica.

Tutto questo, vivendo con desiderio e puntualità gli appuntamenti comuni quotidiani e le esperienze comuni annuali; vero modo di attestare la propria appartenenza e corresponsabilità; inoltre relazionandosi secondo i contributi formativi convergenti *ai* superiori, nelle forme e tempi opportuni o secondo le esigenze personali; *al* padre spirituale con la ritmicità raccomandata per un cammino di purificazione del cuore e di sempre maggior comunione con il Signore; *a* tutti gli amici di Colle-

gio, e alle persone perite (*in primis*, i docenti dell'università frequentata) che di fatto contribuiscono alla formazione.

Solo questa ricca e motivata trama di rapporti, permette al Capranicense alunno, di non restare prigioniero di un individualismo selettivo, anche se carico di doni, ma che causa poi infertilità pastorale e incapacità di vera dedizione e costante gioia nell'esercizio ministeriale.

La meta pedagogica fissata lo scorso 1° maggio e la *lectio divina* (oltre che i *ritiri*) su 1 Pietro, Giacomo, Giuda, ci aiuteranno a fare viva memoria degli obiettivi da perseguire e a impegnarci con vivace letizia giovanile.

Ancora una volta ci accompagnerà l'intercessione di Maria "Mater nostri itineris" e di S. Agnese.

Buon nuovo anno».

Nomine

Oltre al ritorno a Roma di Sua Eccellenza Monsignor Antonelli come pro-prefetto dell'APSA, a cui anche da queste pagine va il nostro augurio e l'assicurazione della nostra cordiale preghiera, segnaliamo la consacrazione episcopale di un ex-alunno canadese S. Ecc. Fred Colli, Vescovo ausiliare di Ottawa.

Anniversario

Salvo miglior giudizio, mi è gradito ricordare, ed è doveroso farlo da parte di tutti i capranicensi, che il 4 settembre 1995, ricorre il 25° anniversario della dipartita del rettore Monsignor Cesare Federici. Dalla pace e piena comunione col Signore per la quale preghiamo, egli ricordi e aiuti il nostro Collegio e tutti noi.

Saluti e ringraziamenti

Dopo un anno di impegno, sono tanti da ringraziare. Oltre ai collaboratori diretti che spendono tempo, energia e che si preoccupano, in forme diverse e complementari, per il buon andamento del Collegio, un ulteriore vivo grazie vada a Sua Eminenza il nostro Cardinale Camillo Ruini e ai due nostri Vescovi Monsignor Tarcisio Bertozzi e Monsignor Pio Vigo, che ai tanti gravosi impegni, aggiungono volentieri il dovere e il peso di porre attenzione all'andamento e alle prospettive del nostro Collegio. Un grande grazie ai membri della Commissione Economica e a tutte le persone che con l'aiuto spirituale e materiale ci sono stati vicini. Ci sono persone che con gesti di squisita finezza rivelano la bontà che il Signore incessantemente dona al cuore umano.

Aggiungo un finale saluto, anche da parte del nostro Cardinale e dai Vescovi della Commissione Episcopale; e un augurio per un operoso e sereno anno pastorale 1995-1996.

La nostra preghiera

Rendi, Signore,
retto il nostro «cuore»,
sereno
in tutte le tribolazioni
e conflitti della vita.
Non sia per la nostra riuscita
ma per testimoniare
la tua azione
di grazia e di salvezza.
Rendi durature
nel tempo
le tue opere
nelle nostre persone
e nelle istituzioni «agapiche»
in cui serviamo,
perché siano rivelazione
continuative
della tua misericordia.
Rendici sempre più magnanimi
perché il perdono
ci sia facile,
la gioia
ci sia abituale,
il lavoro
sia fatto per la crescita
della tua Chiesa.
Aiutati dall'intercessione
costante e «graziosa»
di Maria e di Santa Agnese
siamo pieni di speranza.

Don Luciano, rettore

Sant'Agnese 1995

1. La parola del Papa

Il Santo Padre ha ricevuto in udienza, sabato mattina 28 gennaio, gli alunni dell'Almo Collegio Capranica. Durante l'incontro, che si è svolto nella Sala del Concistoro, il Papa si è così rivolto ai giovani alunni:

«Carissimi Alunni del Collegio Capranica!

1. Vi accolgo come sempre con grande gioia insieme col Cardinale Vicario, col Rettore e con i vostri Superiori. La memoria liturgica della vostra patrona, Sant'Agnese, è già trascorsa, ma non poteva mancare il nostro incontro annuale, anche se con qualche giorno di ritardo. Agnese, come ogni anima santa, riflette un raggio della luce di Cristo, «sole sorto dall'alto» (cfr. Lc 1, 78), splendore di verità che la Chiesa diffonde nel mondo.

Voi, carissimi, state completando la vostra formazione teologica e spirituale in un Collegio, il Capranica, ricco di storia e di santità, organicamente inserito nella Diocesi di Roma, edificata sul fondamento degli apostoli e dei martiri, che hanno versato il loro sangue in coraggiosa fedeltà alla Verità evangelica.

2. Poter completare gli studi teologici a Roma! È una straordinaria opportunità spirituale, che deve costituire per voi motivo di maggior spinta nell'impegno di generosa testimonianza a Cristo. Siete chiamati a coraggiosa fedeltà nel servire il Vangelo fino alle estreme conseguenze, sul modello di Pietro, di Paolo, di Agnese. Tra poco sarete chiamati a vari compiti nel ministero presbiterale. Preparatevi con serietà e grande cura. Voi sapete che essere in tutto fedeli al Magistero della Chiesa può significare non di rado esporsi a incomprendimento ed emarginazione. Ma questo non è che la verifica della consegna di Gesù

ai suoi: «Un discepolo non è da più del maestro, né un servo più del suo padrone» (Mt 10, 24).

Quanto è illuminante al riguardo l'ultima parte dell'Enciclica *Veritatis splendor!* Vi invito a leggerla nella luce della testimonianza della vergine martire Agnese e nella prospettiva del servizio pastorale che già esercitate e che svolgerete in pienezza al termine del presente periodo di studi.

3. Possa l'«almo» Collegio annoverare, tra le molte testimonianze nascoste di giovani sacerdoti, anche la vostra. In tal modo voi potrete contribuire ad accumulare un patrimonio che arricchisce la Diocesi di Roma e la Chiesa intera. Di questo vi ringrazio e per questo prego, invocando su di voi, per intercessione di Sant'Agnese, doni abbondanti di carità e sapienza.

A conferma di tali pensieri ed auspici imparto ora a voi e all'intera Comunità del Capranica la Benedizione Apostolica, volentieri estendendola a quanti, familiari e fedeli, portate nel cuore».

2. Calendario della Solennità

Venerdì 20 gennaio

ore 18,00

TAVOLA ROTONDA

– *Presiede:* S. Ecc.za Mons. Mario Pompedda
Decano del Tribunale della Romana Rota

– Prof. Paolo Portoghesi
«Storia e Architettura dell'Almo Collegio Capranica»

– Dott. Anna Cavallaro
«Il pittore Antoniazio Romano e i cardinali Domenico e Angelo Capranica»

– Dott. Roberta Perfetti
«Il Luoghi di Sant'Agnese nel Collegio Capranica»

ore 21,30

COMPIETA

Presiede Monsignor Domenico Sorrentino della Segreteria di Stato (diocesi di Nola).

Sabato 21 gennaio: *Solennità*

ore 8,00

CANTO DELLE LODI

Presiede il Prof. don Silvio Faga
 Rettore del Seminario diocesano di Ivrea.

ore 11,30

CONCELEBRAZIONE DELL'EUCARISTIA
 IN SANT'AGNESE IN AGONE (*Piazza Navona*)

Presiede Sua Eminenza Reverendissima il Signor Cardinale Camillo Ruini, Vicario del S. Padre per la diocesi di Roma, Presidente della Commissione Episcopale dell'Almo Collegio Capranica.

ore 17,30

CANTO DEI VESPRI

Presiede Sua Eccellenza Reverendissima Mons. Paolo Gillet, Vescovo Ausiliare di Albano.

3. Interpretazioni

La tradizione vuole S. Agnese vissuta nel III secolo d.C. e morta martire all'età di appena dodici anni. Poco si sa di lei se non il fatto di essere cara, nell'antichità, al mondo latino e cara, oggi, ai romani del centro storico, nella zona intorno a Piazza Navona, dove pare nacque e fu martirizzata. Sant'Agnese, la Santa bambina è rimasta nel cuore degli allievi del Collegio Capranica sulle cui fondamenta pare anche che sorgesse la casa che le diede i natali. Devozione e affetto sempre vivi che si rinnovano ogni anno nella terza settimana di gennaio, quando momenti di preghiera e riflessione vengono consacrati alla festività del 21 gennaio. «Uno straordinario attaccamento», come lo definisce Monsignor Luciano Pacomio, Rettore del Collegio Capranica, a questa Santa che rimane un punto di riferimento essenziale per i cuori degli allievi e per la religiosità della gente romana.

Monsignor Pacomio, qual è il significato più profondo di questa festività per l'Almo Collegio Capranica?

Ci sono tre aspetti sotto i quali si può collocare il significato della ricorrenza di Sant'Agnese. Il primo è che il Collegio Capranica avendo la come Santa patrona la sente come un modello di coraggio e limpidez-

za nella testimonianza della propria formazione. Il secondo aspetto riguarda invece i rapporti umani. La festività infatti è un'occasione molto particolare per fare esperienza di fraternità perché molti ex alunni tornano per salutare e riconsolidare i rapporti in un grande momento di aggregazione e fratellanza.

C'è poi un terzo aspetto direttamente legato, direi, alla romanità di questo Collegio che in questa occasione si apre alla popolazione che spesso entra nel Collegio per visitarne i luoghi. Chi, insomma, in qualche modo ha avuto legami con i luoghi «agnetini» si fa vivo. Ci sono anche giovani delle parrocchie di Roma che vengono.

Qual è la forza della devozione a Sant'Agnese?

In genere si dice che le virtù del Capranica siano la franchezza, la libertà interiore, la fedeltà alla Chiesa e la romanità. Queste attitudini virtuose le possiamo ricollegare al gesto e al tipo di vita di questa romana martire: Sant'Agnese può entusiasmare i giovani. Per loro si tratta di una tradizione religiosa vitale, quasi un rapporto di parentela spirituale vitale. L'eccezionalità consiste nel fatto che in un Collegio di giovani maschi la devozione sia indirizzata ad una ragazzina. Gli ex alunni del Collegio Capranica si firmano sempre «nel ricordo di Sant'Agnese».

Come si prepara il Collegio a questa festività?

Ci sono due tipi di preparazione. Uno più pratico in cui ciascuno collabora nell'allestimento degli spazi, nell'organizzazione delle manifestazioni celebrative e culturali, nell'accoglienza delle persone. Ogni anno scegliamo una tematica cui consacrare una riflessione. Quest'anno la tavola rotonda sull'architettura e la pittura nell'Almo Collegio Capranica. Un secondo tipo di preparazione è quello più specificamente spirituale che comincia l'antivigilia della ricorrenza con la preghiera e l'«annuncio agnetino» in cui il Padre Spirituale del Collegio riproclama la portata salvifica di questa ragazza per la nostra vita. Momento fondamentale resta, il 21 gennaio, la celebrazione dell'Eucaristia in Sant'Agnese Agone, presieduta dal Cardinale Vicario Camillo Ruini, presidente della commissione episcopale dell'Almo Collegio Capranica. E vertice è l'incontro e celebrazione eucaristica con il Santo Padre, in genere alla vigilia.

La solennità di Sant'Agnese si ricollega direttamente all'esperienza e al ricordo del martirio. Qual è, Monsignor Pacomio, la sua portata nel quotidiano dell'Almo Collegio Capranica e in chi vuole fare un cammino cristiano?

Il martirio è spendere la vita per un'impresa che costa e per un servizio al Signore e ai fratelli. Il martirio rivela la necessità di rendere

ragione della speranza nel cuore di un giovane o giovane adulto superando paure e calcoli e buttare la propria vita senza il timore di fare spazio a Dio e al suo disegno, tante volte diverso dalla sensibilità personale e dai motivi ispiratori della cultura contemporanea.

Durante l'anno, qui al Collegio Capranica, dedichiamo alcune settimane ad approfondimenti culturali in cui vogliamo metterci in dialogo e discernimento rispetto proprio alle tensioni, alle tendenze e conflitti culturali. È molto importante infatti accogliere le istanze positive di ogni cultura e distinguersi e denunciare quelle forme e linee culturali che pregiudicano la vivibilità e la consistenza delle persone e dei rapporti interpersonali, la fede cristiana cattolica.

I giorni dedicati alla solennità di Sant'Agnese rientrano in un contesto di simile approfondimento?

La settimana dedicata alla festività di Sant'Agnese è piuttosto una sintesi, non solo un dialogo sui contenuti ma anche una forte esperienza spirituale che si apre alla ineffabilità e alla trascendenza. Ricomprende, allarga, contestualizza.

(Da *Roma sette*, 15 gennaio 1995: intervista a cura di Paola Piciacchia).

Ci hanno scritto

Riportiamo per dovere e con gioia, una cara lettera di Sua Eccellenza Monsignor Andrea di Montezemolo, Nunzio, che ci ha scritto dalla sede della Delegazione apostolica di Gerusalemme. Ancora da queste pagine vada a Lui la nostra riconoscenza.

Gerusalemme, 24 marzo 1994

Carissimo Monsignore,

Ho ricevuto il «Capranicense 26», edizione di gennaio 1994.

Ringrazio molto sentitamente dell'invio. Esso permette di seguire con molta vivacità (particolarmente da parte di ex-alunni che vivono lontano, come capita a me) molti aspetti della vita del Collegio, e di sentirlo sempre vicino, suscitando grati ricordi.

Ho letto anche, riportata nelle pagine 35-40, l'intervista che mi era stata fatta a proposito dell'Accordo tra Santa Sede ed Israele. Ne sono lieto, ma vedo purtroppo che essa contiene anche alcune imprecisioni e persino alcune affermazioni sbagliate. Me ne dispiace, poiché non sarebbe stato difficile correggere rapidamente il testo, se mi fossero state inviate le bozze via fax, prima di pubblicarlo. Ormai è tardi, ma ritengo utile precisare la mia posizione, nel caso che qualcuno voglia farle arrivare osservazioni circa qualche punto ivi contenuto, affinché si sappia che da parte mia inevitabilmente mi dissocio da alcune affermazioni.

In particolare, nel secondo paragrafo a pag. 38: «Riguardo al problema... ecc.», si afferma che «la S. Sede *non* accetta una forma di internazionalizzazione, ... ma *necessita* l'esercizio della sovranità...» (Le sottolineature sono mie, ora). Ciò non rappresenta né la posizione della

S. Sede, né il mio pensiero. Il paragrafo andrebbe corretto così: «Riguardo al problema della città di Gerusalemme, la Santa Sede continua a dire, come prima, che è auspicabile una forma di internazionalizzazione, o un determinato statuto speciale, in modo che chi esercita la sovranità dia garanzie internazionalmente assicurate in un accordo di giustizia e di pace, che possa essere riconosciuto da tutti. In tal modo, solide garanzie avranno sia la Chiesa Cattolica, così come gli altri Cristiani, i Musulmani e gli Ebrei, dal punto di vista religioso, affinché tutti possano avere l'accesso ai loro Luoghi Santi per il culto».

Tralascio altre inesattezze che offuscano, ma non tradiscono la chiarezza del pensiero. E chiedo scusa se mi permetto di fare queste rettifiche, a beneficio della verità e della corretta informazione.

Con un cordialissimo saluto

+ Andrea di Montezemolo
Nunzio e Delegato Ap.co

* * *

Uniamo una lettera di ex-alunno che si fa onore nell'impegno di docenza e di ricerca.

Toronto, 22 gennaio 1995

Carissimo don Luciano,
dopo un silenzio troppo lungo, approfitto della Lotteria missionaria per inviare i miei saluti più cordiali a Lei e alla comunità del Collegio.

Sono sempre lieto di ricevere l'invito alla festa di Sant'Agnese e le pubblicazioni del Collegio, con le gradite notizie delle attività molteplici dei Capranicensi del mio tempo.

Sono già cinque anni che insegno Antico Testamento al St Augustine's Seminary. Sono anche il Decano degli studenti e partecipo sull'équipe dei padri spirituali.

La mia tesi in teologia alla Gregoriana fu pubblicata nel 1992:

Gordon F. Davies, *Israel in Egypt: Reading Exodus 1-2*, Journal for the Study of the Old Testament, Supplement Series 135. Sheffield: JSOT, 1992.

Ho firmato un contratto con la Liturgical Press per un altro libro sull'analisi retorica di Esdra-Nehemia, impegno che certamente non finirò prima di un anno sabbatico nel 1996-1997.

Ha forse già ricevuto la notizia che un ex-alunno canadese, Fred Colli della diocesi di St Catharines, Ontario, è stato nominato vescovo ausiliare di Ottawa, incaricato del settore di lingua inglese. La data della sua ordinazione episcopale sarà il 22 di febbraio.

Insieme a un piccolo contributo alla Lotteria, accludo un aiuto per i seminaristi bisognosi con gratitudine per la propria permanenza così ricca di accoglienza da parte Sua e di esperienze ecclesiali.

I più devoti ossequi,

Sac. Gordon F. Davies

La formazione teologica in Collegio

Soltanto nel prossimo numero del «Capranicense» potremo fare una relazione completa dei risultati finali degli alunni, riguardanti il corrente anno accademico 1994-1995. Sulla base dei voti della sessione invernale di febbraio, che sono assai buoni, secondo la media generale superiore ai 9/10 della tradizione del Collegio, speriamo molto bene.

Vogliamo informarvi che quest'anno, sono *tredici* le licenze, che i nostri alunni stanno portando a termine. D. F. Agnello (Caltagirone) e d. A. Andreozzi (Fermo) in Scienze bibliche; d. G. Centorrino (Messina), d. R. Farinella (Ivrea) e di G. Popolla (Susa), in Diritto Canonico; d. O. Barbosa (Caxias do Maranhao), d. S. Bianco (Nola), e d. A. Palmieri (Bari), in Teologia morale; d. M. Ferrini (Faenza) e d. S. Millesoli (Caltagirone) in Teologia spirituale; d. M. Giovannoni (Firenze) in Storia Ecclesiastica; d. F. Nicolò (Acerenza) e d. M. Simoncelli (Pesaro) in Teologia dogmatica.

Sei poi sono gli alunni che, al termine del I° ciclo, conseguiranno il Baccellierato in Teologia, e due in Filosofia:

Quest'anno, la Settimana Culturale, svoltasi dal 7 all'11 Novembre u.s., ha approfondito il tema «Strumenti della Comunicazione sociale, cultura e fede». Ne sono stati relatori: il Dr. Hans-Peter Röthlin, Sottosegretario del Pontificio Consiglio delle Comunicazioni sociali, nel tema: «L'immagine della Chiesa nei Mass-Media»; il prof. R. White, professore di Sociologia e Metodologia delle Comunicazioni sociali alla Pontificia Università Gregoriana, sul tema: «Televisione e crescita spirituale». Un regista ed un'attrice della RAI ci hanno poi messo a contatto diretto con la vita e il lavoro nell'ambiente multimediale odierno, con le sue ombre e le sue grandi speranze. Una coppia di sposi, rappresentanti dell'Associazione italiana genitori, ci ha illustrato i riflessi della televisione sulla vita e sui rapporti familiari.

Tutti gli alunni sono stati assai impegnati sia nell'ascolto come nei dibattiti, che sono scaturiti dalle varie relazioni.

La settimana ha veramente destato grande interesse per l'attualità e l'importanza dell'argomento, ed ha maturato il desiderio di continuare l'approfondimento, sia per le valenze culturali nella società d'oggi, che, soprattutto in ordine all'Evangelizzazione della Chiesa, in questo nuovo areopago dell'umanità, alle soglie del terzo millennio dell'era cristiana.

Mons. Giobbe Gazzoni
Prefetto degli Studi

Ci hanno lasciato

26 settembre 1994

Antonio, papà di don Roberto Farinella, alunno

30 settembre 1994

La **sorella** di don Romano Esposito, ex-alunno

15 ottobre 1994

Efisia, mamma di Gilberto Serpi, alunno

31 ottobre 1994

Libera, mamma di don Giobbe Gazzoni, Prefetto agli Studi del Collegio.

Hanno partecipato ai funerali il Rettore e quattro alunni.

26 dicembre 1994

Il **Cardinale Pietro Pavan**, ex-alunno, che ricordiamo con l'omelia del Cardinale Segretario di Stato Angelo Sodano.

18 gennaio 1995

La **sorella** di Mons. Giuseppe Benucci, ex-alunno

5 febbraio 1995

Mons. Nicola Palmarini, già Vicario Generale della diocesi di Albenga, biblista.

8 febbraio 1995

Eugenia, mamma di don Mimmo Falco, ex-alunno della diocesi di Bari e già Vicerettore del Collegio. Hanno partecipato ai funerali il Rettore e alcuni alunni.

11 febbraio 1995

La **zia** dell'alunno Antonio Russo.

26/27 febbraio 1995

Mons. Valerio Mannucci, ex-alunno della Diocesi di Firenze. Inoltre la **mamma** di p. Sergio Bastianel s.j., già Padre Spirituale del Collegio.

Di Mons. Valerio Mannucci riportiamo la testimonianza di S. Ecc. Mons. Franco Gualdrini. Hanno partecipato al suo funerale il Rettore e il decano don Romuald.

28 febbraio 1995

La **zia** di Sergio De Vita, alunno.

26 aprile 1995

La **moglie** del Dott. Aldo Guaschino, ex-alunno di Casale Monferrato.

15 maggio 1995

Il **papà** di don Enrico Gilardoni, ex-alunno della Diocesi di Arezzo.

26 luglio 1995

L'ex-alunno **Mons. Gino Bonanni**, dell'archidiocesi di Firenze.

7 agosto 1995

La benefattrice Signorina **Iolanda Monticelli** (Roma).

8 settembre 1995

L'ex-alunno, parroco in Roma **don Walter Zavatta**.

La famiglia capranicense, in comunione con questi e con tutti gli altri amici che hanno fatto ritorno alla casa del Padre, eleva la sua preghiera al Dio di ogni consolazione.

a cura di don Sergio Bonanni
Vicerettore

* * *

Il Vescovo di Terni Narni Amelia

28 febbraio 95

Caro don Luciano,
rivolgo alla Famiglia Capranicense sentimenti di cordoglio e pensieri di speranza cristiana per la scomparsa di don Valerio Mannucci.

Era uno dei nostri migliori ex-alunni. Di quella generazione – oggi in piena maturità – che rivela maggiormente il valore personale e le capacità di servizio ecclesiale. Un sacerdote capranicense intelligente e colto, zelante e attivo, buono e generoso. Era un amico e un fratello.

Il Signore l'accoglie in Paradiso!

Tuo don Franco

Per Sua Eminenza il Cardinale Pietro Pavan riproponiamo l'omelia di Sua Eminenza il Cardinale Angelo Sodano Segretario di Stato (cfr. *L'Osservatore Romano*, sabato 31 dicembre 1994, p. 5).

«Signori Cardinali,
Cari Confratelli nell'Episcopato
e nel Presbiterato,
Signori Ambasciatori
e distinte Autorità,
Fratelli e Sorelle nel Signore!

All'indomani del Natale, nell'atmosfera di serenità e di letizia delle celebrazioni natalizie, Cristo Salvatore ha chiamato a sé il Cardinale Pietro Pavan. Egli era preparato a questo passo dai lunghi anni di una vita tutta dedicata al Signore ed alla sua Chiesa. In questi ultimi mesi, poi, la malattia, aveva minato la sua fibra robusta e lo aveva portato ad abbandonarsi con ancora maggiore fiducia nelle mani della Divina Provvidenza.

Nella luce del mistero del Verbo che si è fatto carne, il caro Cardinale Pavan ha chiuso la sua esistenza terrena, tutta vissuta nella fede e nell'amore a Dio che "ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio Unigenito" (Gv 3, 16).

Egli ha trascorso gli anni della sua vita ben convinto della verità, che abbiamo sentito nella prima lettura di questa Santa Messa: "vera longevità è una vita senza macchia" (Sap 4, 8).

1. Il suo apostolato sociale

Nella sua lunga ed operosa esistenza, il Cardinale Pavan ha raggiunto nel campo della dottrina sociale della Chiesa i vertici della fama internazionale, dando prova di essere un qualificato sociologo. Tali vette furono però raggiunte con uno studio costante e con un contatto profondo con le reali condizioni di vita della gente.

Terminati gli studi ginnasiali e liceali nella città di Treviso, fu ospite del Collegio Capranica e conseguì presso la Pontificia Università Gregoriana le lauree in Filosofia e Teologia. Ordinato sacerdote nel luglio 1928, esercitò il ministero nella città natale, appassionandosi ad approfondire i suoi studi di dottrina sociale cristiana.

Nel Seminario di Treviso insegnò Teologia Morale per un decennio, laureandosi nel frattempo in economia presso la celebre Università di Padova.

A metà degli anni '30 pubblicò il primo volume: *L'insegnamento della Chiesa nell'ordine temporale*, con l'introduzione di padre Agostino Gemelli, che poi presentò libro ed autore a papa Pio XI.

Quel testo è rimasto di estrema attualità. Esso contiene in germe l'intero pensiero sociale del grande studioso, che lo svilupperà poi in molteplici libri nonché in continui articoli su giornali e riviste specializzate.

Nel 1946, dopo la guerra, per volere di Pio XII, l'allora Sostituto della Segreteria di Stato, Mons. Montini, chiamava Don Pavan a Roma, in un momento cruciale sia per l'Italia, uscita dal tremendo conflitto mondiale, sia per l'intera umanità. Fu nominato Assistente Ecclesiastico dell'ICAS, un centro di attività sociale secondo gli ideali cristiani: divenne l'anima delle risorte "Settimane Sociali"; collaborò alla fondazione delle ACLI e della confederazione dei Coltivatori Diretti; tenne stretti contatti con eminenti personalità nel campo culturale, politico, economico, affermandosi come esperto sempre più qualificato del pensiero sociale cristiano.

2. Il suo insegnamento

Nel 1948 venne scelto come professore presso l'Università Lateranense e poté in seguito compiere viaggi in diverse Nazioni per lezioni e conferenze. A Parigi incontrò l'allora Nunzio Apostolico Mons. Roncalli, del quale sarebbe diventato uno dei più stimati ed ascoltati collaboratori nel campo della dottrina sociale e, specialmente, nel periodo in cui papa Giovanni XXIII preparò l'enciclica *Pacem in terris*. Prezioso fu il suo contributo pure nella redazione della Dichiarazione conciliare *Dignitatis humanae* sulla libertà religiosa. Fu il periodo più bello e più fecondo della sua vita.

Nel 1969 Paolo VI lo nominò Rettore Magnifico dell'Università Lateranense. Raggiunti i limiti di età, nel 1975 Mons. Pavan lasciava il Rettorato dell'Università, continuando però a studiare, a scrivere, a pubblicare, a tenere conferenze e, soprattutto, a pregare.

Nel maggio 1985 il Santo Padre Giovanni Paolo II, che nutriva per il compianto Cardinale una stima profonda, lo volle insignire della dignità cardinalizia testimoniandogli la gratitudine per il servizio da lui reso alla Chiesa e premiando la sua fatica e il suo impegno al servizio del Vangelo di Cristo.

3. La sua ricerca scientifica

Ora il Cardinale Pavan non è più tra noi: rimane però il suo esempio luminoso, rimangono i suoi scritti, che costituiscono autentico monumento di dottrina ed un vero tesoro di esperienza pastorale.

Il filo conduttore di tutta la sua ricerca sembra essere un'affermazione tratta dalla *Rerum Novarum* di Leone XIII: "L'uomo, sotto la legge eterna e provvidenziale di Dio, è provvidenza a se stesso" (n. 6).

Con l'ansia del ricercatore e con lo zelo del sacerdote, il Card. Pavan cercò per tutta la sua vita di armonizzare fede ed impegno dei credenti nelle realtà temporali. Da una parte cercò di non venire mai meno alle esigenze del Vangelo e, dall'altra, non tradire mai le attese più intime dell'uomo, in un clima di comprensione, di dialogo e di collaborazione.

Nei suoi scritti possiamo così notare una profonda simpatia per l'uomo ed una grande fiducia in Dio: è questa la preziosa eredità che egli ci lascia. Gliene siamo molto grati!

In una intervista, in occasione del suo 90° anno di età, gli fu chiesto: "Come guarda all'incerta situazione dei paesi che si sono liberati dal comunismo e agli immensi problemi economici del Sud del mondo?". Il Cardinale così rispose: "Guardo con ottimismo che deriva dalla mia età, dall'aver assistito ad enormi ed imprevedibili cambiamenti. Ho avuto la conferma che nella storia è sempre il bene a trionfare!" (1 maggio 1992).

4. Una testimonianza di vita

Carissimo Fratello Cardinale Pietro Pavan! Grazie per così semplici e profonde testimonianze di fede e di amore all'uomo, a Cristo ed alla sua Chiesa.

Noi preghiamo di cuore per Te! Offrendo in suffragio per la tua anima il Santo Sacrificio della Messa, noi tutti chiederemo per Te il premio dei giusti, affidandoti alla misericordia divina.

Offrendoci con Cristo al Padre dei Cieli, invocheremo per Te la corona di gloria, che è riservata ai servi buoni e fedeli. Cercheremo infine di fare nostro quell'ottimismo che ha contraddistinto la Tua esistenza. È l'ottimismo della fede per cui, consapevoli d'essere uniti a Cristo durante l'esistenza ed in morte, possiamo camminare in novità di vita, in attesa della risurrezione beata (cfr. Rm 6, 3-8).

5. Con la stola della gioia

Carissimo Cardinale, tu ci ha lasciato nella festa del protomartire Santo Stefano. In una Antifona della Liturgia delle Ore la Chiesa ci ricordava che il Signore aveva adornato tale Santo "con la stola della gioia", "Stola iucunditatis induit eum Dominus"!

Con tale ornamento di santa letizia il Signore ha anche adornato la tua vita. La tua serenità di fronte ad ogni prova, come ad ogni evento della storia, sia un esempio per tutti noi che ci impegniamo a raccogliere la tua preziosa eredità. E così sia!».

Ci hanno donato P3-P4

Borse di Studio

«Mons. B. Nardone»: contributo annuale della fondazione romana «A. Volta»	£.	4.000.000
«San Giuseppe»: contributo annuale dell'ex-alunno Don Patrizio Lynch	\$	2.000
Mons. A. Persichetti: ulteriore contributo	£.	2.500.000
«Canonico Pasquale Uva»: contributo annuale dalla Casa della Divina Provvidenza di Bisceglie	£.	4.940.000
«Spirito Santo e Maria Ss. Immacolata»: ulteriore contributo costituzione borsa di Studio da parte della Sig.na Maria Baldanza	£.	5.000.000
«Mons. Carmelo Aquilina»: ulteriore contributo dalle sorelle Signore Aquilina	£.	10.000.000
«Mons. Pirro Scavizzi»: ulteriore contributo dall'ex alunno Prof. Agostino Mullenbusch	£.	1.000.000
«Sant'Agnese»: ulteriore contributo dall'ex-alunno S.E. A. Jannucci a completamento	£.	5.000.000
«Mons. P. Candelaresi»: ulteriore contributo dall'ex-alunno Mons. Luigi Mori	£.	300.000
«San Benedetto e S. Francesca Romana»: contributo annuale dalle Suore Oblate di Tor de' Specchi	£.	10.000.000
«Don D. Miraldi»: contributo annuale dall'ex-alunno Don Maurilio Guasco	£.	600.000
«San Luca Evangelista»: contributo annuale dalla famiglia Pellegrini Fontana di Verona	£.	4.000.000
«Lionello Beranek»: contributo annuale	£.	6.000.000

Offerte varie

Ex-alunno Mons. Luigi Falcone	£.	100.000
Ex-alunno Don Massimo Talamona	£.	500.000
Ex-alunno N.N.	£.	3.000.000
Ex-alunno Don Henry Rocchi	£.	100.000
Ex-alunno Don Michele Pennisi	£.	1.000.000
Ex-alunno Don Basinow	\$	50
Mons. Tiziano Scalzotto	£.	1.000.000
Sig.na Arnaboldi di Fermo	£.	400.000

Doni in natura

L'ex-alunno e già rettore S.E. Mons. Franco Gualdrini: vino ed olio.
L'alunno Michele Simoncelli: vino e dolci.
Gli ex-alunni Don Salvatore Cerruto e Don Trombatore: vini siciliani.
I Sigg. Agostino e Tilde Lattanzi: vin santo per la celebrazione della S. Messa e marsala.

Offerte speciali

Sono elencate le prime offerte per il grande restauro del Collegio, soprattutto in vista della distribuzione delle singole camere, nella lettera del rettore.

a cura di
Mons. Eugenio Gerardi
Economo

Borse di Studio

Anno accademico 1994-1995

Titolo della Borsa di Studio	Nome dell'alunno	
1-3. «Marchesi Giuliano ed Irma Capranica del Grillo» (n. 3 Borse di Studio)	Rocchi	dal 1988
	Zdanis	dal 1991
	Simocelli	dal 1991
4-6. «Nobile Alfonso Sterbini di Ferentino» (n. 3 Borse di Studio)	Sinisgalli	dal 1989
	Sulik	dal 1993
	Menichella	dal 1994
7. «Sua Santità Benedetto XV»	Divittorio	dal 1994
8. «Card. Mario Rampolla del Tindaro»	Viva	dal 1991
9. «Card. Luigi Traglia» e «Don Pirro Scavizzi»	Serpi	dal 1990
10. «Card. Marchetti Selvaggiani»	Santicchia	dal 1989
11. «Mons. Francesco Vinciguerra»	Fiorentino	dal 1992
12. «Mons. Giuseppe Rinaldi»	Pirri	dal 1992
13. «Can. Pasquale Uva»	Bassi	dal 1991
14. «Mons. Giovanni Ponzi, Arcivescovo»	Santoro	dal 1993

15. «Mons. Salvatore Piccillo»	Zubrowsky	dal 1992
16. «Sig. Lionello Beranek»	Petroni	dal 1994
17. «Sigg. Aldo e Teresa Pascutti»	Bacchella	dal 1994
18. «Sigg. Alessandro e Maria Lattanzi»	Nicolò	dal 1988
19. «Mons. Ugo e Federico Lattanzi» (comprensiva di tasse universitarie)	Andreozzi	dal 1993
20. «Mons. Luigi Novarese» (comprensiva di tasse universitarie)	Aufiero	dal 1990
21. «Sigg. Marinelli Stefano e Giulia Zanchi» (comprensiva di tasse universitarie)	Russo	dal 1994
22. «Mons. Giuseppe e Luigi Buttiglione» (comprensiva di tasse universitarie)	Tartaglia	dal 1989
23. «Buttiglione Moscato Pasqua» (comprensiva di tasse universitarie)	Reina	dal 1993
24. «Santa Francesca Romana» (istituita dalle Oblate di Tor de' Specchi)	Scordamaglia	dal 1992
25. «San Benedetto» (istituita dalle Oblate di Tod de' Specchi)	Sikiric	dal 1992
26. «Parrocchia S. Giuseppe, Texas - USA» (istituita dall'ex-alunno Don Patrich Lynch)	Comeaux	dal 1992
27. «Sebastiani Paola» (istituita dai genitori)	Morfini	dal 1993
28. «Guglielmo e Maria Marena» (istituita dal Comm. Pier Paolo Marena)	Gaga Sc.	dal 1994
29. «Filippo e Giuditta Magini» (istituita dal Comm. Pier Paolo Merenda)	Barbosa	dal 1991
30. «Sigg. Pietro e Bruna Merenda» (istituita dal Comm. Pier Paolo Marena)	Ansow	dal 1991
31. «San Luca Evangelista», alla memoria di Bevilacqua Contessa Clelia di Verona	Cataldi	dal 1993
32. «Sigg. Margherita Raschellà e Salvatore Fantò» (istitutita dall'Ex-alunno Mons. Pietro Fantò)	Leuzzi	dal 1994

33. «Sig. Mimmo Lattanzi» (istituita dai genitori Agostino e Tilde Lattanzi)	Di Pinto	dal 1993
34. «Mons. Beniamino Nardone» (istituita dalla Fondazione Romana Alessandro Volta)	Gerardo	dal 1994
35. «Sigg. Paolo e Maria Cappelli» e «Lombardi Giuseppina e Mons. Tullio Cappelli» (istituita dall'Ex-alunno Mons. Tullio Cappelli)	Bonacasa	dal 1992
36. «Parrocchia Romana Gran Madre di Dio», «Card. Clemente Micara» e «Card. Enrico Dante»	Di Bugno	dal 1994
37. «Sig.ra Margherita Li Greci Travia» (istituita da S. E. Mons. Antonio Maria Travia, Arcivescovo)	Lo Giudice	dal 1990
38. «Sua Santità Pio XII» (istitutita da Mons. Pietro Bianchi del Clero Romano)	Ferrini	dal 1991
39. «Card. Sebastiano Baggio» (istituita dal Card. Baggio e dalla sorella, Sig.na Teresa)	Borgia	dal 1994
40. «Sac. Baecher Alberto» (istituita dalla Parrocchia Romana dei Ss. Fabiano e Venanzio)	D'Onofrio	dal 1993
41. «Mons. Carmelo Aquilina» (istituita dalle sorelle Rosaria e Maria Aquilina)	Heinzmann	dal 1993
42. «Gambini Dina e Maria» (istituita dai genitori dell'Ex-alunno Don Paolo Salvini)	Zelli	dal 1993
43. «Spirito Santo e Maria Ss. Immacolata» (istituita dalla Sig.na Maria Baldanza)	Castellani	dal 1994
44. «Sua Santità Giovanni Paolo II e Dimitrios I» (istituita dalla Commissione Ecumenico-Missionaria degli Alunni ed Ex-alunni)	Palmieri M.	dal 1992

45. «Sant'Agostino d'Ipbona»
(istituita dalla Commissione Missionaria
del Collegio) e «Sigg. Domenico e Maria
Pacomio» (istituita dal Rettore Don Lu-
ciano Pacomio) Razanaday dal 1994
46. «Don Amedeo Zanotti, Parroco
di S. Filippo Neri alla Pineta Sacchetti
- Roma» (istituita dai fratelli Remigio
e Giancarlo Zanotti) Palmieri A. dal 1991
47. «Parrocchia Romana di S. Giuseppe
Artigiano» e «Sigg. Nino Lonardo e
Maria Assunta Luperto» Celli dal 1993
48. «Mons. Alessandro Mancini»,
«Mons. Giuseppe Coselli» e
«Sigg. na Letizia di Gregorio» Kueti Bobey dal 1994
49. «Sigg. Luigi ed Emilia Jannone»
(istituita da Mons. Antonio Jannone)
e «Mons. Cesare Federici» Paglia dal 1994
50. «Sua Santità Paolo VI»
(istituita dall'Ex-alunno Arcivescovo
Andrea di Montezemolo)
e «Mons. Armando Candelaresi»
(istituita dall'Exalunno
Mons. Luigi Mori) D'Alia dal 1993
51. «Mons. Giulio Belvederi»
(istituita per volontà testamentaria
di Mons. Luigi Canevaro) e
«Mons. Alfonso Carinci, Arcivescovo»
«S. Agnese» (istituita da S. E. Mons.
Antonio Jannucci) Pallini dal 1994
52. «P. Roberto Bortolotti»
(istituita da un gruppo di Ex-alunni)
e «Adalgisa e Ferdinando Simonelli»
e «Arrigo ed Emilia Persichetti»
(istituita dall'Exalunno
Mons. Alessandro Persichetti) De Vita dal 1992

La cronaca quotidiana

«E fu con la luce il creato, inizio ebbe il corso del tempo»

Quest'anno il fischio di avvio è stato dato con notevole anticipo per tutti i capranicensi che si sono dati appuntamento per ripercorrere in Palestina le orme di Gesù.

Se qualche mio predecessore annotava che bastava riempire la bisaccia per mettersi in moto (non so quanto attendibile sia il dato, conoscendo la generazione di allora!) certo è che questa generazione non contempla neppure il termine bisaccia nel proprio vocabolario.

Schiacciati sotto il peso di borse e valige, a dispetto del nostro «mister» sobrio ed essenziale fino all'esagerazione, il 26 settembre si spicca il volo desiderosi di baciare l'amata terra.

Si sono affiancati alla comunità in questo iter rigorosamente capranicense, anche sr. Maria delle Figlie della Chiesa con sua sorella, i coniugi Lattanzi ormai di casa, il padre spirituale di Casale Monferrato ed un prete della diocesi di Pesaro.

Il percorso alla volta di Nazareth è stato il più silenzioso dei 14 giorni con un pubblico capranicense attonito, teso a scoprire, a cercare di capire cosa si celasse tra quelle luci che segnavano nella sera già buia il nostro cammino; un silenzio rotto soltanto da immancabili risate in risposta a chi ci incitava a vedere Afula dovunque.

A Nazareth abbiamo avuto la fortuna di alloggiare proprio dinanzi alla Basilica dell'Annunciazione concedendoci di contemplarla anche di notte, in tutto il suo splendore carico di vita.

I primi timidi passi sono stati rapiti dalla preghiera sgorgata naturale, fatta del celebrare insieme e degli spazi di silenzio che ciascuno ha cercato di ritagliarsi sottraendosi alle inutili parole.

Nulla ci è costato presi come eravamo dal desiderio di non lasciare quei luoghi senza averli assaporati fino in fondo: i profumi, le stradine,

la gente e soprattutto i bambini che portano l'eredità di essere Suoi concittadini.

Nessuno di noi forse potrà ridire a parole l'esperienza vissuta sul lago di Tiberiade, "sempre lo stesso", allora come oggi i desideri e le speranze espressi su quel lago che ora sentiamo così familiare mentre meditiamo o sentiamo proclamare la Parola.

Rimembriamo i momenti vissuti con i Suoi, con le folle cercando di parlar loro del Regno, il ricordo commovente del gesto di Paolo VI sulla pietra del primato, la nostra Eucaristia "bagnata" alle Beatitudini con la gioia sui volti di chi si sente toccato dal cielo.

Il giorno di deserto al Tabor ci ha fatti vivere una "trasfigurazione" certo diversa ma che ha condiviso con Pietro e gli altri la fatica del ridiscendere a valle.

Per noi l'ingresso in Gerusalemme non ha comportato l'acclamazione delle folle ma neppure la fatica di condividere gli annunci della passione, l'indurimento della faccia perché era necessario salire: i nostri volti erano però seri e stupiti come dinanzi a qualcosa che non si conosce ma che si sa solenne. A Gerusalemme abbiamo beneficiato dell'ospitalità delle Soeurs de Nôtre Dame de Sion, all'«Ecce Homo», proprio nel cuore della città.

Guidati dalla Parola, abbiamo sostato nella grotta della natività e rivissuto al Monte Carmelo l'esperienza dell'incontro con il Dio dei nostri padri.

Ci è stato fatto dono di condividere, partendo dal Monastero di San Giorgio, dove siamo stati accolti da un monaco squisitamente "ecumenico" (!) un itinerario di contemplazione attraverso il deserto fino a Gerico, compagno un sole inclemente ma che non è riuscito a far desistere nessuno dall'impresa.

Mentre tanti capranicensi si sono deliziati nelle acque del Mar Morto appagati dal non dover neppure nuotare per restare a galla, qualche altro uomo della legge ha poi ammirato con «brivido» le rovine di Masada e le grotte di Qumran, storia vivente di popoli che ci hanno preceduti nel segno della fede.

Con la S. Messa alla Visitazione e il ritiro ad Ain Karim con meditazione sulla vita fraterna, la comunità capranicense ha cominciato a prendere coscienza che anche questo irripetibile evento di grazia stava per avere il suo compimento, vissuto in tutta la sua pienezza nella notte al Santo Sepolcro: ciascuno ha avuto la possibilità nel silenzio grave della notte di aprire il suo cuore, con le speranze, i drammi, le paure e le gioie, al Vivente per sempre che di lì è uscito vincitore, Signore della vita e della storia.

Carichi di quella nostalgia che è sempre ricordo d'amore ci si è incamminati per tornare ai luoghi del nostro operare dove Lui ci chiama a testimoniare l'esperienza donataci nel silenzio del cuore.

Si riparte al canto di "Gerusalemme noi ti rivedremo", che don Luciano ci ha fatto anche ripetere, entusiasti del dono ricevuto e condiviso e, giunti a Roma, ancora con la "Testa dipinta fra le nuvole", ecco che subito ci imbattiamo in uno stuolo di giovani promesse che hanno tutta l'aria di essere seminaristi che si apprestano a conoscere una nuova realtà.

Non ci si sbaglia: è la nuova generazione capranicense appena uscita dagli esercizi spirituali fatti in Collegio con il nostro don Antonello Mennini e che resta sconvolta dinanzi allo sciabordare di questi strani fratelli "tutti colorati" che ancora cantano per le vie di Roma il frutto dell'esperienza appena conclusa.

«I primi bagliori dell'alba»

La comunità del Capranica, in questo anno formativo, ha cercato, ben conscio dei suoi doni e dei suoi limiti di «accogliere il divino dono della comunione e di educarsi alla fraternità cristiana» questa, in sintesi la meta pedagogica prefissata, sulla scia della quale il Rettore ha sviluppato la Lectio Divina che ha voluto essere la continuazione dei primi sedici capitoli del libro degli Atti sui quali ci si era cimentati l'anno scorso.

«Paolo accoglieva tutti quelli che venivano a lui, annunciando il regno di Dio e insegnando le cose riguardanti il Signore Gesù Cristo, con tutta franchezza e senza impedimento» (At 28, 30-31): con questa speranza abbiamo intrapreso il nostro percorso affiancati per la formazione spirituale da p. Michael Hilbert SJ che si è occupato anche dei ritiri e da Mons. Antonello Mennini.

A loro va il nostro affetto e la nostra vicinanza per la fatica e speriamo anche la gioia del camminare insieme.

Il ritmo celebrativo è stato scandito dalla successione delle settimane della Parola, dell'Eucaristia, dei Ministeri e della Carità, all'interno delle quali si sono inserite due settimane formative: la settimana culturale, dal 7 all'11 novembre 1994 organizzata dalla Commissione Culturale che si è incontrata più volte nel corso dell'anno, sul rapporto «Comunicazioni sociali ed evangelizzazione» con gli interventi di p. Robert Whyte SJ, di Hans Peter Reuthlin, del dott. Luca Lamonica e di Natasha Hovey; la settimana pastorale dal 13 al 17 marzo 1995 organizzata dalla Commissione Pastorale, ha visto invece gli interventi di L. Pacomio su «La mappa dell'agire pastorale come annuncio e formazione di una coscienza teologica»; di C. Maggiani «Consigli sull'omelia e sulla predicazione nella liturgia»; Betori «Rilievi sui catechismi della CEI in ordine al servizio pastorale»; C. Nigro «La parola di Dio e il servizio pastorale del consiglio e del dialogo personale».

La Commissione Missionaria come già accennato, si è prodigata nella cura dei momenti celebrativi missionari in ottobre, oltre all'offerta dell'annuale incontro con un padre missionario e alla furibonda caccia ai fondi per la lotteria missionaria.

La Commissione Liturgica ha invitato per la celebrazione dei Vespri della domenica nei tempi forti alcuni ex-alunni e professori tra cui don Federico Cerocchi, p. Paul Gilbert SJ, don Andrea Lonardo.

La Commissione Caritativa ha curato invece, grazie alla collaborazione di quanti si sono prestati, il servizio di accoglienza e di assistenza ai poveri.

Infine, ricordiamo che le "nuove promesse" affidate alle cure del nostro don Antonello, sono state seguite per incontri di formazione di natura anche psicologica da don Alessandro Ravaglioli da ottobre fino all'imminenza del Natale, allo "zoccolo duro" ha tenuto testa p. Michael Hilbert e i presbiteri hanno beneficiato di momenti di confronto e revisione con alcuni esperti in vari ambiti: Maggiani, Londonio, Pacomio, Whyte e Ravaglioli.

«Anelito nuovo alla vita»

Alla sera della domenica 9 ottobre, la comunità ormai tutta ricostituita, decreta l'inizio ufficiale del 538° anno dalla fondazione dell'Almo Collegio Capranica, ed anche i "nuovi" provano per la prima volta il brivido dell'"inno capranicense": sulle note dello *Stans Beata Agnes* il fatidico campanello dice che il cammino ha preso il via.

A distanza di appena una settimana c'è già chi torna in trasferta per condividere la gioia di due amici: l'ordinazione presbiterale di Salvatore Bianco a Nola e l'ordinazione diaconale di Giuseppe Bonfrate a Taranto.

Il martedì seguente, la comunità, stretta accanto al nostro Gilberto Serpi rivive il mistero pasquale per la scomparsa della mamma.

L'ottobre missionario è scandito da diversi appuntamenti: il 20 ci si ritrova in San Giovanni in Laterano per la Veglia Missionaria Diocesana, mentre il 23 in Collegio l'adorazione e i vespri hanno proprio lo scopo di sollecitarci a pregare per le missioni.

Nel frattempo, il 21 dello stesso mese abbiamo insieme agli altri collegi partecipato all'eucaristia in San Pietro per l'apertura dell'anno accademico dei pontifici atenei romani.

In occasione del sinodo sulla vita religiosa abbiamo la fortuna di avere tra noi a presiedere l'eucaristia e condividere un momento di fraternità il 24 e il 25 ottobre S. Ecc. p. Mariano Magrassi e S. Em. il Card. Carlo Maria Martini.

La stagione autunnale ha restituito alla comunità il 30 ottobre

Paolo Di Bugno, diacono, della diocesi di Pisa che quest'anno ci lascia per seguire il serafico d'Assisi e il 3 novembre Baldo Reina, diacono, della diocesi di Agrigento. L'8 dicembre invece frutto tutto mariano è Antonio Menichella, presbitero, della diocesi di Foggia.

Durante il mese di novembre la comunità come di consueto ha suffragato benefattori ex-alunni ed amici defunti. L'8 novembre ha presieduto la S. Messa S. Ecc. Mons. Luis D'Andrea, il 9 in S. Eustachio S. Em. il Card. Vincenzo Fagiolo ha presieduto la liturgia eucaristica nell'anniversario della morte del nostro ex-alunno Don Pirro Scavizzi di cui è in corso il processo di beatificazione.

Il 23 invece abbiamo insieme ricordato i Cardinali Fondatori Angelo e Domenico Capranica in S. Maria Sopra Minerva, e il 25 in S. Ignazio la S. Messa nel giorno di S. Giovanni Berchmans.

L'8 dicembre non è mancato il tradizionale appuntamento in S. Maria Maggiore con il Santo Padre mentre il 10 dello stesso mese il Card. Paul Poupard in Collegio ha istituito lettori Franco Cataldi e Marcelo Heinzmann e accolto Gianni Di Pinto.

Il 12, trovandosi in Collegio con la Commissione Episcopale, il nostro Card. Presidente Camillo Ruini ha ammesso tra i candidati all'ordine del diaconato e del presbiterato, Andrea Celli.

Al 17, il Natale in Collegio quest'anno ha riproposto scorci di vita capranicense con alcuni dei personaggi "più caratteristici" della nostra famiglia: peccato che qualche "dottore della legge" al di fuori delle mura del Collegio non abbia colto lo spirito affettuoso e confidenziale che ha caratterizzato il nostro vivere la gioia evangelica!

Durante le vacanze natalizie, anche se dispersa, la comunità si è unita nel ricordo per la scomparsa del Card. Pietro Pavan, ex-alunno e padre del Concilio.

Il 6 gennaio sull'esempio dei Magi i capranicensi hanno fatto festa ad Andrea Palmieri ordinato presbitero a Bari.

Al rientro alla base, dopo un incontro dei gruppi che si sono ritrovati per le verifiche pastorali, il calderone già bolle per le prove di canto e l'annuncio dei lavori da fare che non lasciano dubbi sulla solennità ormai alle porte.

Al 19, l'annuncio agnetino anche quest'anno è stato dato da p. Sergio Bastianel sj.

Il giorno seguente S. Ecc. Mons. Mario Pompedda, decano del Tribunale della Romana Rota ha presieduto la tavola rotonda di illustri studiosi che ci hanno parlato dell'architettura, del pittore Antoniazio Romano e del moderno e contemporaneo nell'Almo Collegio Capranica.

Alla sera la solennità vagisce con la preghiera di Compieta presieduta da Mons. Domenico Sorrentino della Segreteria di Stato.

Al mattino il prof. Don Silvio Faga, rettore del Seminario Diocesano

di Ivrea ha presieduto il canto delle Lodi mentre più tardi ci siamo ritrovati in Sant'Agnese in Agone per la S. Messa concelebrata da S. Em. Camillo Ruini nostro Cardinal presidente, con vescovi, numerosi ex-alunni e ospiti che hanno voluto condividere questo momento di festa e di fraternità, stretti intorno ad Agnese, amica fedele dell'Agnello.

Le luci si sono spente al chiarore del Vespro presieduto da S. Ecc. Mons. Paolo Gillet, Vescovo Ausiliare di Albano.

La gioia agnetina lascia senza respiro i capranicensi che già all'indomani si sono tuffati in uno studio matto disperatissimo, «evidentemente» sempre nell'accezione capranicense e non leopardiana.

Le uniche pause durante la sessione d'esami ci sono state concesse alla sera del 26 gennaio per la Messa di Trigesimo del Card. Pavan presieduta da S. Ecc. Mons. Ettore Cagnol che ha portato in mezzo a noi l'entusiasmo di chi ha saputo vivere l'amicizia fraterna attaccato a Cristo con tutta la valenza evangelica che ciò comporta.

Al 28 sera invece la celebrazione eucaristica della comunità ha visto in mezzo a noi il nostro ex-alunno S. Ecc. Mons. Antonio Buoncristiani nominato Vescovo di Porto-Santa Rufina, che ha voluto altresì ristorare i capranicensi nell'agape fraterna.

Al termine delle fatiche accademiche, il 17 febbraio abbiamo affrontato insieme un tema delicato e significativo con una conferenza su «I non-vedenti nella pastorale».

Il 21, invece, il Card. Ruini ha incontrato personalmente, come ogni anno, gli alunni romani.

Marzo si apre giustamente all'insegna della penitenza: dopo l'imposizione delle Ceneri, il 2 in Collegio si vive il ritiro di Quaresima tenuto dal nostro p. Michael Hilbert.

Il 12 marzo la comunità si è ritrovata a S. Gregorio al Celio per la celebrazione dei Vespri.

Il giorno seguente, dopo la meditazione pasquale, alla Gregoriana, di p. Spidlik, per i capranicensi ha avuto inizio la settimana pastorale sull'annuncio.

Al 24 dopo la penitenziale, si aprono "le danze" con la carrellata degli amici che a breve scadenza l'uno dall'altro si apprestano a vivere momenti decisivi nella loro storia.

Il 25 marzo la comunità è intorno ad Elio Sinisgalli ordinato presbitero a Gallicchio, diocesi di Tricarico.

Il 26 in Collegio il Card. Ugo Poletti nella «Dominica Laetare» istituisce lettore Michele Fiorentino e il 27 Mons. Giuseppe Mani ammette tra i candidati all'ordine del diaconato e del presbiterato Riccardo Petroni.

Al 31 con la Via Crucis si chiude un mese intenso di vita e, subito,

i capranicensi ne riaprono un altro recandosi a Lucera per l'ordinazione presbiterale di Armando Aufiero.

Il 6 aprile con la *Statio Quaresimalis* a S. Agnese fuori le Mura la comunità ufficialmente si congeda per apprestarsi a rivivere la celebrazione della Morte e Risurrezione del Signore ciascuno nella propria diocesi.

Al ritorno dalle vacanze pasquali, il 29 aprile si partecipa alla gioia della Chiesa sublacense per l'ordinazione diaconale di Luca Rocchi.

Il 1° maggio la *Traditio* vuole che la comunità si ritrovi per la programmazione del Nuovo anno accademico, questa volta a Monte Fiolo.

Il 2, in S. Agnese in Agone Mons. Rettore apre il mese di maggio e l'11 dello stesso mese si riunisce la Commissione per le ammissioni dei nuovi alunni ignari di ciò che li attende (non tutti!).

Il 6 maggio ad Agerenza abbiamo condiviso la gioia dell'ordinazione presbiterale di Filippo Nicolò e il 14, quella di Mauro Palmieri, ordinato diacono a Chieti.

Il 24 maggio, durante la settimana della CEI i vescovi degli alunni si ritrovano in Collegio per un momento di preghiera e relativa agape fraterna.

Il 31, il mese di maggio si conclude con un rosario al posto della siesta, davanti alla *Salus Populi Romani* in S. Maria Maggiore.

Il 3 giugno la fatidica cena in terrazza sempre più "castigata" decreta ufficialmente la chiusura dell'anno comunitario.

Ma i capranicensi fedeli torneranno all'attacco!

Intanto il 17 giugno si accorre alla Parrocchia Gesù Divin Lavoratore dove Gilberto Serpi è ordinato diacono.

Le ore successive si delineano alquanto "bagnate" dalla foga repressa di chi proprio non vuol chiudere l'anno senza un bagno rigeneratore.

Anche quest'anno numerosi sono stati i fratelli e gli amici che dopo aver condiviso con noi una "fetta" più o meno grossa di vita ci lasciano per tornare nelle loro amate terre.

Il nostro ricordo per loro si fa preghiera, la preghiera di chi ha creduto che solo alla Sua Presenza la relazionalità si fa autentica, non falsata e capace di sfidare le barriere dello spazio e del tempo, ben consci che questa è l'unica via per vivere il proprio donarsi.

«Per che 'l maestro accorto lo sospinse, dicendo: "Via costà con li altri cani!» (Inferno, c. VIII, vv. 41-42): è questa un po' la bolgia nella quale dimora il resto di Israele che ancora si appresta a completare gli esami, sopraffatto dall'invasione che in questi giorni ha colpito il Capranica "chiuso, per lavori in corso".

«Con canti sinceri e inni nuovi»

Lo Spirito ha soffiato quest'anno con abbondanza sulla comunità capranicense che sempre partecipa con gioia e visceralità a questi eventi di grazia.

Nel ricordare in sintesi i doni di grazia che ci sono stati partecipati vogliamo pregare l'uno per l'altro, per quanto ciascuno ha significato nella storia e nelle vicende personali del fratello e lo facciamo insieme con la lode a Colui che è «fonte del primo amore», nel quale «viviamo, ci muoviamo ed esistiamo» (At 17, 28).

Ben 6 i novelli presbiteri in quest'anno.

Salvatore Bianco ordinato a Nola il 15 ottobre 1994; Antonio Menichella (Foggia-Bovino) l'8 dicembre; Andrea Palmieri (Bari-Bitonto) il 6 gennaio 1995; Elio Sinisgalli (Tricarico) il 25 marzo; Armando Aufiero (Ariano-Irpino-Lacedonia) il 1° aprile; Filippo Nicolò (Acerenza) il 6 maggio.

Sono stati ordinati diaconi:

Paolo Bassi (Trani - Barletta) il 13 agosto 1994 e Michele Simoncelli (Pesaro) il 17 settembre (non menzionati nel precedente numero); Giuseppe Bonfrate (Taranto) il 16 ottobre; Paolo Di Bugno (Pisa) il 30 ottobre; Baldassare Reina (Agrigento) il 3 novembre; Luca Rocchi (Subiaco) il 29 aprile 1995; Mauro Palmieri (Chieti - Vasto) il 14 maggio; Gilberto Serpi (Roma) il 17 giugno.

Saranno inoltre ordinati nel bel mezzo dell'estate:

Diaconi: l'8 luglio Ivan Sulik (Nitra - Slovacchia) e il 15 luglio Giovanni Lo Giudice (Palermo), il 24 settembre Umberto D'Alla (S. Arpino-Aversa).

Presbiteri: il 15 luglio Paoli Peri (Coira - Svizzera); l'8 settembre Baldo Reina (Agrigento); il 16 settembre Paolo Bassi (Bisceglie) e Michele Simoncelli (Pesaro); e il 23 settembre Michele Tartaglia (Campobasso - Boiano) e Michele Smmoncelli (Pesaro); il 30 settembre Marco Ferrini (Faenza).

Sono stati istituiti accoliti:

Sergio De Vita (Mazara del Vallo), Umberto D'Alia (Aversa), Gianni Di Pinto (Roma), Ivan Sulik (Nitra- Slovacchia), Jan Antoni Zubrowsky (Lomza).

Sono stati istituiti lettori:

Michele Fiorentino (Alghero-Bosa), Dario Morfini (Bari-Bitonto), Franco Cataldi (Noto), Marcelo Heinzmann (Roma) e Domenico Scordamaglia (Roma), Jan Antoni Zubrowsky (Lomza).

Sono stati ammessi tra i candidati all'Ordine sacro:

Dino Pirri (S. Benedetto del Tronto-Ripatransone-Montalto M.),

Edoardo Bonacasa (Mazara del Vallo), Andrea Celli (Roma), Gianluca Zelli (Subiaco), Riccardo Petroni (Roma).

Desidero al termine di queste pagine di vita nelle quali c'è la storia di ciascuno di noi ringraziare i fratelli e gli amici che hanno condiviso questa avventura scrivendosi a vicenda nel cuore la Parola della vita, elevando al Padre il canto di lode per quanto ha voluto donarci:

«La pace più vera per noi è solo nel Cristo tuo Figlio che in alto levato da terra attira a sé tutte le cose.

Eterno pastore dell'uomo, che guida i suoi passi sicuro, nel buio che incombe sul mondo, ai pascoli veri di vita».

Laus Deo!

don Mauro Palmieri

Bibliografia capranicense

- BACCHELLA . *Mons. Orlandi: 1929-1945. Dalle opere sociali alla tragedia della guerra*, in «L'Amico del Clero» 6 (1995), pp. 243-249.
- D'AMMANDO T., *Dall'alto del Campanile*, Ed. Dehoniane, Rma 1995.
- FEDALTO G., recensione in «Studia Patavina», XVIII (1991), p. 214: D. GEMMITI, *Il processo per la nomina dei Vescovi. Ricerche sull'elezione dei Vescovi nel sec. XVII*, Napoli-Roma 1989.
- , recensione in «Notiziario bibliografico. Periodico della Giunta regionale del Veneto», 9 (1991), pp. 10-11: A. LUCIANI, *Giovanni Paolo I, Opera omnia*, 9 voll., Padova 1988-1989.
- , *La fine del patriarcato di Aquileia*, in *Storia e arte del patriarcato di Aquileia*, (Antichità altoadriatiche, XXXVIII), Udine 1992, pp. 115-136.
- , *Rufino di Concordia. Elementi di una biografia*, in *Storia ed esegesi in Rufino di Concordia*, (Antichità altoadriatiche, XXXIX), Udine 1992, pp. 19-44.
- , recensione in «Studia Patavina», XXXIX (1992), pp. 229-233: A. SCOTTÀ, (cur.), *I Vescovi veneti e la Santa Sede nella guerra 1915-1918*, 3 voll., Roma 1991.
- , recensione in «Studia Patavina», XXXIX (1992), pp. 180-181: K.M. SETTON, *Western Hostility to Islam and Prophecies of Turkish Doom*, Philadelphia 1992.
- , recensione in «Studia Patavina», XXXIX (1992), pp. 181-182: I. GATTI, *S. Maria Gloriosa dei Frari. Storia di una presenza francescana a Venezia*, Venezia 1992.
- , recensione in «Studia Patavina», XXXIX (1992), pp. 176-177: C. COMIDAS DE CARBOGNANO, *Descrizione Topografica dello Stato Presente di Costantinopoli arricchita di figure*, a cura di V. Ruggieri, Roma 1992.

- , *Le Chiese d'Oriente*, Volume II. *Dalla caduta di Costantinopoli alla fine del Cinquecento* (complementi alla Storia della Chiesa diretta da Hubert Jedin), Milano 1993, pp. 204.
- , *Mehmed II nella capitale dell'ortodossia. Costantinopoli: 1453-1465*, in *Continuità e discontinuità nella storia politica, economica e religiosa. Studi in onore di Aldo Stella*, a cura di P. Pecorari-G. Silvano, Vicenza 1993, pp. 45-61.
- , recensione in «Studia Patavina», XL (1993), pp. 124-126: W.H. RUDT DE COLLEBERG, *Esclavage et rançons de chrétiens en Méditerranée (1570-1650). D'après les Leterae Hortatoriae de L'Archivio Segreto Vaticano*, Paris 1987.
- , *Dalle origini alla dominazione veneziana (1388)*, in L. BONORA-S. TRAMONTANA, *La diocesi di Treviso*, a cura di L. Pesce, Padova 1994, pp. 15-60.
- , *Reliquie bizantine a Venezia dopo la quarta crociata. Il caso di santa Marina*, in *Rodonia. Time ston M.I. Manousaka*, II, Rethymo 1994, pp. 563-570.
- , *Cristianità orientali nelle strutture dell'antica e della nuova Roma*, in *Cristianità ed Europa. Miscellanea di studi in onore di Luigi Prosdocimi*, a cura di C. Alzati, I, Roma-Freiburg-Wien 1994, pp. 29-41.
- , *Diplomatici veneziani a Istanbul nel Cinquecento. Osservazioni su religione e morale*, in *Chiesa società e stato a Venezia. Miscellanea di studi in onore di Silvio Tramontin nel suo 75° anno di età*, a cura di B. Bertoli, Venezia 1994, pp. 101-120.
- , *Bonacursius v. Bologna*, in *Lexikon für Theologie und Kirche*, II, Freiburg 1994, col. 569.
- FISICHELLA R., *Speculazione dei filosofi e il Dio dei cristiani*, in «Vita pastorale», 2, (1995), pp. 5-7.
- GAZZONI G., *Resistere alle tangenti*, in «Città Nuova», 10-25.8.1994
- , *Magia e religione*, ibid., 25.9.94.
- , *Morte e amore cristiano*, ibid., 25.10.1994.
- , *Reincarnazione e fede cristiana*, ibid., 25.11.1994.
- , *Fecondazione artificiale e morale cristiana*, ibid., 25.12.1994.
- , *Predestinazione di Dio e libertà umana*, ibid., 25.1.1995.
- , *Una santità per tutti*, ibid., 25.2.1995.
- , *Ancora sulla eutanasia*, ibid., 25.3.1995.
- , *La vite e i tralci*, ibid., 25.4.1995.
- , *A proposito di evangelizzazione*, ibid., 25.5.1995.
- , *Basilea e il celibato ecclesiastico*, ibid., 25.6.1995.
- GORDON F. DAVIES, *Israel in Egypt: reading Exodus 1-2*, in *Journal for the Study of the Old Testament*, Supplement series 135, Sheffield: JSOT, 1992.

GRASSO E., *El Evangelio por los caminos del hombre*, (Biblioteca de Estudios Paraguayos 45), Universidad Católica Nuestra Señora de la Asunción, Asunción 1994.

- , ...*Con te giocare...* (Testi e Musiche), EMI, Bologna 1994.
- , *Evangelizzare il futuro. Giovanni Paolo II ai giovani, ai poveri, ai consacrati*, EMI, Bologna 1994.
- , *L'esperienza di don Divo Barsotti attraverso la lettura dei diari*, in *Cerco Dio solo. Omaggio a Divo Barsotti*, a cura di S. Tognetti - G. Guarnieri - L. Russo, Dehoniane, Bologna 1994, 17-56.
- , *Campionati del Mondo*, in «Missione Rh», 11, 4 (1994) 1-2.
- , *Il mattino che viene. Realismo ed estremismo cristiano*, in «Missione Rh», 11, 3, (1994) 1-2.
- , *Natale è festa di fede*, in «Missione Rh» 11, 4 (1994) 1-2.
- , *Volti concreti di campesinos: una sfida. Giovanni Paolo II parla ai contadini dell'America Latina*, in «Missione Rh», 11, 4 (1994) 6-8.
- , *Testimoni dell'Assoluto. Interiorità-Comunità-Missione*, in «Vita Consacrata» 30 (1994) 31-37.
- , *Giovanni Paolo II ai religiosi in Africa*, in «Omnis Terra» (it.) 12 (1994) 264-271; «Omnis Terra» (fr.) 33 (1994), pp. 370-378; «Omnis Terra» (sp.) 26 (1994), pp. 374-382; «Omnis Terra» (ingl.) 28 (1994), pp. 374-382.
- , *Il Vangelo e l'Africa. Intervista a don Emilio Grasso*, a cura di L. Guglielmoni, in «Catechesi» 63, 8 (1994), pp. 4-11.
- , *Unità e pluralismo: è possibile? Fondamenti teologici ed ecclesiologici*, in «Consacrazione e Servizio» 43, 2 (1994), pp. 7-16.
- , *L'activité humaine dans l'univers*, in *Cahiers pastoraux*, n. 1, Centre d'études "Redemptor hominis", Mbalmayo 1994.

GUASCO M., *Il modernismo. I fatti, le idee, i personaggi*, Cinisello Balsamo 1995.

HUOT DE LONGCHAMP M., *Celebriamo il battesimo di nostro figlio*, LDC 1994.

- , *Celebrare e vivere la confermazione*, LDC 1994.
- , *Celebrare e vivere la riconciliazione*, LDC 1994.
- , *Celebrare e vivere il matrimonio*, LDC 1994.
- , *I cristiani e il tempo della malattia*, LDC 1994.
- , *In preghiera per un defunto*, LDC 1994.

INTROVIGNE M., *Storia del New Age 1962-1992*, Cristianità, Piacenza 1994, pp. 216.

- , *La Magie à nos portes*, Fides, Montréal 1994, pp. 126.
- , *Indagine sul satanismo. Satanisti e anti-satanisti dal Seicento ai nostri giorni*, Mondadori, Milano 1994, pp. 432.
- , (con Luigi Berzano), *La sfida infinita. La nuova religiosità nella Sicilia centrale*, Salvatore Sciascia Editore, Caltanissetta-Roma 1994, pp. 308.

- , (con Jean-Baptiste Martin), a cura di, *Le Défi magique. Volume 2. Satanisme, sorcellerie*, Presses Universitaires de Lyon, Lyon 1994, pp. 366.
- , (a cura di) *Massoneria e religioni*, Elle Di Ci, Leumann (Torino) 1994, pp. 224.
- , *Introduzione*, in JEAN VERNETTE, *Che cos'è il New Age*, SugarCo, Carnago (Varese) 1994, pp. 7-15.
- , *Gli insegnamenti più autentici di Gesù sono stati tenuti segreti. Chiesa ed esoterismo*, in FRANCO CARDINI, (a cura di), *Processi alla Chiesa. Mistificazione e apologia*, Piemme, Casale Monferrato (Alessandria) 1994, pp. 169-193.
- , *Presentation*, in JEAN-BAPTISTE MARTIN - M. INTROVIGNE, (a cura di), *Le Défi magique. Volume 2. Satanisme, sorcellerie*, cit., pp. 9-28.
- , *Presenza di Cagliostro nei movimenti magici contemporanei*, in DANIELA GALLINGANI, (a cura di), *Presenza di Cagliostro. Atti del Convegno Internazionale Presenza di Cagliostro - San Leo, 20, 21, 22 giugno 1991*, Centro Editoriale Toscano, Firenze 1994, pp. 25-51.
- , *Le utopie millenariste. A quando la fine di tutto?*, in GRIS DI RIMINI, (a cura di), *Al supermarket delle religioni*, Il Cerchio Iniziative Editoriali, Rimini 1994, pp. 101-121.
- , *I nuovi Movimenti Religiosi e le loro proposte terapeutiche*, in EUGENIO FIZZOTTI (a cura di), *Religione o terapia? Il potenziale terapeutico dei Nuovi Movimenti Religiosi*, LAS-Libreria Ateneo Salesiano, Roma 1994, pp. 37-54.
- , *Che cos'è la massoneria: il problema delle origini e le origini del problema*, in M. INTROVIGNE, (a cura di), *Massoneria e religioni*, cit., pp. 13-62.
- , *Autoguarigione e autoredenzione*, in ERMANNO PAVESI, (a cura di), *Salute e salvezza. Prospettive interdisciplinari*, Di Giovanni Editore, San Giuliano Milanese (Milano) 1994, pp. 59-78.
- , *The Children of God and The Family in Italy*, in JAMES R. LEWIS - J. GORDON MELTON (eds.), *Sex, Slander and Salvation. Investigating The Family/Children of God*, Center for Academic Publication, Stanford (California) 1994, pp. 113-120.
- , *Anti-Cult and Counter-Cult Movements in Italy*, in ANSON SHUPE - DAVID BROMLEY, (eds.), *Anti-Cult Movements in Cross-Cultural Perspective*, Garland, New York-London 1994, pp. 171-197.
- , *Le Syndrome de Festinger*, in «Politica Hermetica» 8 (1994), pp. 128-140.
- , *Merchandising*, voce di aggiornamento in *Digesto -IV Edizione*, vol. X/Commerciale, UTET, Torino 1994, pp. 3-4.
- , *Almost Mormon - Almost Christian: The Image of the RLDS Church in contemporary Anti-Mormonism*, in «The John Whitmer Historical Association Journal» vol 14 (1994), pp. 11-23.
- , *I nuovi movimenti religiosi in Italia*, in «Rivista di scienze religiose», anno VIII, n. 2 (1994), pp. 417-444.

- , *Come piace ai verdi l'ermetismo versione New Age*, in «Avvenire» 25.1.1994, p. 19.
- , *The Devil Makers: Contemporary evangelical Fundamentalist Anti-Mormonism*, in *Dialogue: A Journal of Mormon Thought*, vol. 217, n. 1; Spring 1994, pp. 153-169.
- , *E Merlino ipnotizza la borghesia*, in «Avvenire», 23.4.1994, p. 9.
- , *Accanto al computer c'è posto per lo spiritismo* (con intervista: «Quando filtri e incantesimi si alternano alle preghiere»), in «Toscana Oggi» anno XII, n. 17, 8 maggio 1994, p. 2.
- , *L'Opus Dei e il movimento anti-sette*, in «Cristianità» anno XXII, n. 229, (maggio 1994), pp. 3-12.
- , *Interesting Times. Dr Massimo Introvigne Answers his Critics*, in «Update & Dialog», n. 4, (May 1994), pp. 21-23.
- , *Fundamentalist Polygamy: Tolerating the Intolerable* (recensione di MARTHA SONNTAG BRADLEY, *Kidnapped from That Land: The Government Raids on the Short Creek Polygamists*, University of Utah Press, Salt Lake City 1993), in «Sunstone» vol 17, n. 1, (June 1994), pp. 64-66.
- , *Un avvocato per i mormoni*, in «Avvenire», 2.6.1994, p. 15.
- , *Religiosità popolare e nuova religiosità*, in «Notiziario (Centro Studi sulla Cooperazione "A. Cammarata")», 14, (giugno 1994), pp. 5-27.
- , *Se un economista va a caccia di sortilegi e trova i miracoli*, in «Avvenire», 29.6.1994, p. 17.
- , *Il demoniaco e il potere delle guarigioni nei nuovi movimenti religiosi*, in «Rivista liturgica», anno LXXXI (nuova serie), n. 5, (settembre-ottobre 1994), pp. 645-657.
- , *Le Clément de Saint-Marçq. Notice historique*, in «L'Esprit des choses», vol. 3, n. 8-9 (automne 1994), pp. 56-59.
- , *Credo in Dio, negli UFO e nel malocchio*, in «Avvenire», 29.9.1994, p. 16.
- , *Il testamento del New Age* (recensione di JAMES REDFIELD, *La profezia di Celestino*, Corbaccio, Milano 1994), in «Avvenire», 15.10.1994, p. 20.
- , «*La Civiltà Cattolica*» e i mormoni, in «Cristianità», anno XXII, n. 234, (ottobre 1994), pp. 17-27.
- , *La tragedia del Tempio Solare: il suicidio di una Rivoluzione*, in «Cristianità», anno XXII, n. 235, (novembre 1994), pp. 5-16.
- , *L'oppio della borghesia*, in «Letture», anno 49, quaderno 511, (novembre 1994), pp. 34-37.
- , *Meglio chiamarli "cattolici per le libertà"*, intervista redazionale, in «IdeAzione. I percorsi del cambiamento», anno I, n. 1, (novembre-dicembre 1994), pp. 84-92.
- , *La profezia di Celestino e la "fine" del New Age*, in «Cristianità», anno XXI, n. 236, (dicembre 1994), pp. 19-22.

- , *La carica distruttiva della magia*, in «Madre», anno 106, n. 2/1308, (1994), pp. 18-19.
- , *La carica dei Rinnovati*, in «Avvenire», 3.12.1994, p. 18.
- , *Anche la cultura ha le sue sette*, in *Adelphi e cattolici, scontro o dialogo?*, (recensione di MAURIZIO BLONDET, *Gli "Adelphi" della dissoluzione. Strategie culturali del potere iniziatico*, Ares, Milano 1994), in «Avvenire», 17.12.1994, p. 19.
- , *Rabanne, couturier e nuovo guru del New Age. Paco, odore di magia*, in «Avvenire», 27.12.1994, p. 19.
- PACOMIO L., *Liturgia della parola*, in «Nel segno dell'unità» (1995) 3-10.
- , *Il primato della fede in risposta alle esigenze di Dio e dell'uomo*, in *Popoli e Missione*, Atti del convegno su «Spiritualità e profezia» (12-15 settembre 1994), supplemento 12 (1994) 31-41.
- , *Hortus Conclusus. Meditazione teologico biblica*, Roma 1995, 1-8 (cfr. 3° Sussidio a cura delle Figlie di Maria SS. Dell'Orto).
- , *Introduzioni*, ai singoli libri de *La Sacra Bibbia. La Parola di Dio illustrata*, Casale Monferrato 1994.
- , *La gratuità*, in «Popoli e Missione» 3 (1995), 9-13.
- , *Costante impegno di ogni comunità cristiana*, in «L'Osservatore Romano», Domenica 7 aprile 1995, speciale pp. I-IV.
- , *Memoriale e sacrificio. La preghiera eucaristica*, in «Nel segno dell'unità», 3 (1995) 13-18.
- , *Pane quotidiano e educazione del bisogno*, in «Popoli e Missione dirigenti» 7 (1995) 24-32.
- PRISCIANDARO G., *Il codex Melphtensis. Frammenti palinsesti di Ezechiele*, in «Luce e vita. Documentazione» 94/2, Molfetta 1995, 171-181.
- TEDESCHI V., *Ricerca, ritrovamento e concezione di Dio nelle Confessioni di Sant'Agostino*, in «Riscontri» 1 (1994), pp. 89-96;
- , *La donna creatrice e il controllo sociale. (Tra ricordi e vecchie memorie)*, ibid., p. 7;
- , *Il terremoto morale ha preceduto quello geofisico (Dall'Irpinia)*, ibid., p. 10;
- , *Il ritorno di Giuliano (Dall'Irpinia, la terra del "cratere")*, ibid., p. 20;
- , *Femminismo ancora tradizionale in Baronia (se ne parla tanto)*, ibid., p. 5;
- , *La sindone familiare (tradizioni non più tradizioni)*, ibid., pp. 11-12;
- , *Mons. Pasquale Venezia (Medaglioni)*, ibid., p. 8;
- , *Mons. Raffaele Calabria, il primo metropolita del Sannio e dell'Irpinia (Medaglioni)*, ibid., p. 3.
- S. TROMBATORE, *Insieme si può. L'avventura di un prete*, Queriniana, Brescia 1995.